



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso

PARERE N. 6 /2016

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 28/03/2016 AVENTE PER OGGETTO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DI PARTE CAPITALE E DI PARTE CORRENTE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL CORREDETTIVO INTEGRATIVO DEL D.LGS. 118/2011

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. ENZO COLOSSO

Ricevuto in data 29/03/2016 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento del criterio della significatività finanziaria come da carte di lavoro allegate;

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2015 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2015 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati (-)FPV
Titolo 1	226.545,58	226.545,58	-	-
Titolo 2	-	-	-	-
Titolo 3	58.067,78	21.877,90	36.189,88	-
Titolo 4	100.000,00	-	100.000,00	-
Titolo 5	47.554,55	47.554,55	-	-
Titolo 6	3.877,34	3.877,34	-	-
TOTALE	436.045,25	299.855,37	136.189,88	-

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2015, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2015 e non pagati al 31/12/2015 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	363.581,16	359.503,31	4.077,85	66.004,79
Titolo 2	322.946,55	321.548,30	1.398,25	541.127,28
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	2.998,10	2.998,10	-	-
TOTALE	689.525,81	684.049,71	5.476,10	607.132,07

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 607.132,07;

Dall'esame risulta che le non sono state reimputate entrate mentre sono state reimputate le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato);

	Impegni reimputati (+)FPV	2016	2017	2018
Titolo 1	66.004,79	66.004,79	-	-
Titolo 2	541.127,28	541.127,28	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
TOTALE	607.132,07	607.132,07	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata nell'esercizio 2016, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI REIMPUTATI NEL 2015 IN BASE AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Per i maggiori crediti, come indicato nel principio contabile applicato 4/2 si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti assolutamente inesigibili.

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

La composizione del FPV 2015 spesa finale pari a euro 607.132,07 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) +(d) + (e) +(f)
719.373,12	152.420,69	135.263,15	431.689,28	175.442,79			607.132,07

Il FPV finale spesa 2015 costituisce un'entrata del bilancio 2016;

FPV 2015 SPESA CORRENTE	66.004,79
FPV 2015 SPESA IN CONTO CAPITALE	541.127,28
TOTALE	607.132,07

Il revisore fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Il revisore ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2015 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	66.004,79
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro	
Totale FPV 2015 spesa corrente	66.004,79

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Il revisore ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

In particolare sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

€ 0,20 per realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti wifi;

€ 0,01 per creazione di punti di accesso pubblici denominati P3.

RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha dovuto provvedere alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

I residui attivi riaccertati al 31/12/2015 ammontano ad € 524.874,92.

I residui passivi riaccertati al 31/12/2015 ammontano ad € 943.049,17.

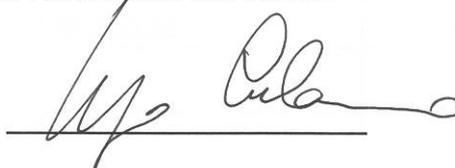
CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il revisore esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Castello di Godego, 31/03/2016

IL REVISORE DEI CONTI

Colosso dott. Enzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enzo Colosso', is written over a horizontal line. The signature is cursive and somewhat stylized.

Comune di Castello di Godego

Provincia di Treviso



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ENZO COLOSSO

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Colosso dott. Enzo nominato revisore con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 25/11/2015;

◆ ricevuta in data 07/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 34 del 06/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera della Giunta Comunale n. 32 del 31/03/2016 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 32 del 29/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 16/04/2003;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 13 del precedente revisore dei conti dott. Leopoldo Fogale e del verbale n. 1 del sottoscritto;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29/07/2015, con delibera di Consiglio Comunale n. 32;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 32 del 31/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.203 reversali e n. 1.440 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con i conti dei tesoriери dell'ente, Banca di Credito Cooperativo Trevigiano (dal 01/01/2015 al 30/04/2015) e la Banca Popolare di Vicenza (dal 01/05/2015 al 31/12/2015), resi entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			778.094,67
Riscossioni	299.855,37	3.890.980,04	4.190.835,41
Pagamenti	684.049,71	2.985.618,06	3.669.667,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.299.262,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.299.262,31
di cui per cassa vincolata			410.000,00

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.299.262,31
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	410.000,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	410.000,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		996.222,74	708.868,10	778.094,67
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 674.490,03:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 563,21 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate € 563,21.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 410.000,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 7.617,61, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza				4.279.665,08
FPV iniziale				258.275,73
Impegni di competenza				3.923.191,13
FPV finale				607.132,07
Saldo (avanzo) di competenza		0,00	0,00	7.617,61

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.890.980,04
Pagamenti	(-)	2.985.618,06
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	905.361,98
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	258.275,73
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	607.132,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-348.856,34
Residui attivi	(+)	388.685,04
Residui passivi	(-)	937.573,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-548.888,03
Saldo avanzo di competenza		7.617,61

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.543.610,44	2.244.085,22	2.108.845,86
Entrate titolo II	746.444,40	182.835,96	115.375,65
Entrate titolo III	407.905,26	361.396,03	448.727,46
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.697.960,10	2.788.317,21	2.672.948,97
Spese titolo I (B)	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	220.367,86	230.436,90	245.973,57
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-96.069,92	17.900,00	2.482,24
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	63.726,38
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	66.004,79
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-2.278,41
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	0,00	5.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	40.000,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	40.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	14.950,00	9.833,09
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	11.500,00	5.862,60
Altre entrate proventi cimiteriali / IVA Titolo II	0,00	3.450,00	3.970,49
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	12.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-96.069,92	2.950,00	23.370,74

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	536.731,50	967.690,75	644.985,95
Entrate titolo V **	0,00	0,00	560.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	536.731,50	967.690,75	1.204.985,95
Spese titolo II (N)	512.689,63	1.093.467,90	1.392.121,52
Differenza di parte capitale (P=M-N)	24.041,87	-125.777,15	-187.135,57
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	40.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	14.950,00	9.833,09
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	0,00	0,00	194.549,35
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	110.827,15	114.950,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	12.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	24.041,87	0,00	104.196,87

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	145,00	145,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	28.600,00	28.600,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	381.702,56	381.702,56
Per monetizzazione aree standard	8.683,52	8.683,52
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	55.895,46	55.895,46
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	560.000,00	560.000,00
Totale	1.035.026,54	1.035.026,54

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 273.955,99, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				778.094,67
RISCOSSIONI	299.855,37	3.890.980,04		4.190.835,41
PAGAMENTI	684.049,71	2.985.618,06		3.669.667,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				1.299.262,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.299.262,31
RESIDUI ATTIVI	136.189,88	388.685,04		524.874,92
RESIDUI PASSIVI	5.476,10	937.573,07		943.049,17
<i>Differenza</i>				-418.174,25
<i>FPV per spese correnti</i>				66.004,79
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				541.127,28
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015				273.955,99

Nei residui attivi sono compresi euro 67.581,02 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	160.827,15	251.730,08	273.955,99	
di cui:				
a) parte accantonata			17.500,08	
b) Parte vincolata		5.000,00		
c) Parte destinata	160.827,15	170.221,84	256.455,91	
e) Parte disponibile (+/-) *		76.508,24	0,00	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	14.258,02
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	3.242,06
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	17.500,08

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	5.000,00				0,00	5.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		114.950,00			0,00	114.950,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	5.000,00	114.950,00	0,00	0,00	0,00	119.950,00

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	447.025,76	299.855,37	136.189,88	- 10.980,51
Residui passivi	711.634,07	684.049,71	5.476,10	- 22.108,26

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	4.279.665,08
Totale impegni di competenza (-)	3.923.191,13
FPV iniziale	258.275,73
FPV finale	607.132,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.617,61
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.980,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	22.108,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	11.127,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	7.617,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	11.127,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	119.950,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	135.260,63
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	273.955,99

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3093
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2985
3	SALDO FINANZIARIO	108
4	SALDO OBIETTIVO 2015	98
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	98
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	10

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. A seguito però del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 31/03/2016, e delle conseguenti modifiche da effettuare sulla certificazione del patto, l'ente ritrasmetterà il prospetto modificato al Ministero dell'economia e delle finanze.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.005.422,88	1.045.031,77	1.008.728,94
I.M.U. recupero evasione	0,00	6.332,00	46.026,21
I.C.I. recupero evasione	85.908,88	26.006,00	14.597,27
T.A.S.I.	0,00	625.778,06	625.359,41
Addizionale I.R.P.E.F.	225.000,00	319.151,11	294.813,29
Imposta comunale sulla pubblicità	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	3.850,80	3.208,69
Altre imposte	7.481,00	0,00	0,00
Totale categoria I	1.343.912,76	2.046.249,74	2.012.833,81
Categoria II - Tasse			
TOSAP	13.593,90	17.960,58	15.492,10
TARI	0,00	0,00	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	13.593,90	17.960,58	15.492,10
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	186.103,78	179.874,90	80.519,95
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	186.103,78	179.874,90	80.519,95
Totale entrate tributarie	1.543.610,44	2.244.085,22	2.108.845,86

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	80.000,00	60.623,48	75,78%	56.226,41	92,75%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	20.000,00	1.846,71	9,23%	1.846,71	100,00%

In merito si osserva che mentre gli accertamenti e le riscossioni sono in linea con le previsioni di recupero di evasione ICI/IMU, quelli relativi alla TASI sono inferiori rispetto alle previsioni perché il margine di evasione è molto più contenuto trattandosi di prima casa.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	907.817,43	100,00%
Residui riscossi nel 2015	299.855,37	33,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	471.772,18	51,97%
Residui (da residui) al 31/12/2015	136.189,88	15,00%
Residui della competenza	388.685,04	
Residui totali	524.874,92	

Osservazioni: i residui attivi conservati da residui sono pari ad € 136.189,88 si riferiscono ad un contributo regionale per la pista ciclabile di Via Trento già riconosciuto al Comune di Castello di Godego per € 100.000,00 e al rimborso per la convenzione di segreteria dell'anno 2014 che il Comune di Gorgo al Monticano (TV) ci deve ancora versare ma già a loro rendicontata. Per quanto riguarda quelli riaccertati essi derivano sostanzialmente dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
190.427,25	177.802,98	152.888,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	190.427,25	0,00%	0,00%
2014	177.802,98	0,00%	0,00%
2015	152.888,76	26,16%	26,16%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Non vi è stata movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	708.963,89	160.201,53	88.002,98	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	33.581,51	22.632,43	27.227,67	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	145,00	0,00	145,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	3.754,00	0,00	0,00	
Totale	746.444,40	182.833,96	115.375,65	

Sulla base dei dati esposti si rileva come nel 2013 i contributi statali siano stati notevolmente maggiori in considerazione del fatto che lo Stato stesso ha riconosciuto il contributo sul mancato gettito IMU sulla prima casa.

E' stato verificato che l'Ente non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti (non ci sono stati contributi straordinari).

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	302.800,60	237.845,33	278.899,14
Proventi dei beni dell'ente	37.934,52	22.811,24	62.211,26
Interessi su anticip.ni e crediti	2.058,49	191,22	659,68
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	65.011,65	100.548,24	106.957,38
Totale entrate extratributarie	407.805,26	361.396,03	448.727,46

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00	#DIV/0!		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!		
Mense scolastiche	63.218,00	79.357,76	-16.139,76	79,66%		
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!		
Totali	63.218,00	79.357,76	-16.139,76	79,66%		

In merito si osserva una buona copertura del servizio mensa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	81.845,36	81.208,99	111.790,91
riscossione	77.983,71	79.054,39	98.148,79
%riscossione	95,28	97,35	87,80

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	40.922,68	29.104,50	55.895,46
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	40.922,68	29.104,50	55.895,46
destinazione a spesa corrente vincolata	40.922,68	17.604,50	50.032,86
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	60,49%	89,51%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	11.500,00	5.862,60
Perc. X Investimenti	0,00%	39,51%	10,49%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.154,60	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.154,60	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	13.642,12	
Residui totali	13.642,12	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate in quanto nel 2015 di Euro 39.400,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per il seguente motivo: è stato introitato un contributo straordinario del gestore per la concessione della rete del gas.

Non vi è stata movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	938.789,48	947.731,00	841.654,99
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	96.523,10	73.608,99	59.314,10
03 - Prestazioni di servizi	1.017.011,39	977.860,62	981.530,32
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.500,00	9.500,00	17.162,76
05 - Trasferimenti	354.888,28	385.404,54	393.531,57
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	74.289,40	64.220,36	53.683,69
07 - Imposte e tasse	76.259,17	75.952,60	74.077,31
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.401,34	5.702,20	3.538,42
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

29

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	947.447,12	841.654,99
spese incluse nell'int.03	10.591,92	8.514,90
irap	60.049,88	53.963,98
altre spese incluse		13.000,00
Totale spese di personale	1.018.088,92	917.133,87
spese escluse	76.862,62	55.733,97
Spese soggette al limite (c. 557)	941.226,30	861.399,90
Spese correnti	2.641.258,49	2.424.493,16
Incidenza % su spese correnti	35,64%	35,53%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	648.534,39
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	9.410,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	176.921,10
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	53.963,98
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	12.328,19
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	13.000,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.851,55
17	Altre spese (visite fiscali):	124,66
Totale		917.133,87

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	4.968,02
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.851,55
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	27.946,78
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	13.277,50
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	3.037,35
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	2.977,22
10	Incentivi recupero ICI	675,55
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		55.733,97

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n 0 dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 15/03/2015 e n. 10 del 19/08/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	26	25
spesa per personale	932.373,58	918.838,92	861.399,90
spesa corrente	2.573.662,16	2.539.980,31	2.424.493,16
Costo medio per dipendente	33.299,06	35.339,96	34.456,00
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,23%	36,18%	35,53%

32

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	73.571,33	73.710,53	74.543,96
Risorse variabili	54.100,00	29.500,00	22.042,90
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis		-929,05	-929,05
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	127.671,33	102.281,48	95.657,81
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

33

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di

spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata diminuita di euro 2.962,52 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
34					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.664,95	84,00%	3.306,39	1.636,75	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.317,98	80,00%	1.863,60	1.063,60	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.649,15	50,00%	1.324,58	917,40	0,00
Formazione	4.394,81	50,00%	2.197,41	2.146,50	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.063,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Si rammenta che la spesa impegnata per incarichi informatici deve rientrare nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 53.683,69 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,86%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,01%.

Limitazione acquisto immobili

Nel 2015 non si è provveduto ad acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nel 2015 non si è provveduto all'acquisto di mobili e arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	6.887,23
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	7.736,80
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	14.624,03

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 3.656,02
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 7.206,22
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 3.420,78

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36%, potrebbe ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015, ma ritiene di accantonarne una quota maggiore in considerazione del fatto che con la nuova contabilità dovranno essere accertate entrate sulla base di atti di accertamento che non sempre potrebbero essere riscossi come avvenuto con i residui attivi degli anni 2011-2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	7.206,22
Metodo ordinario pieno	7.206,22
media semplice	3.656,02
media dei rapporti	7.206,22
media ponderata	3.420,78
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	1.316,17
media dei rapporti	2.594,24
media ponderata	1.231,48
Importo effettivo accantonato	14.258,02

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 0,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalle informazioni ottenute e dai riscontri effettuati non sussiste, infatti, alcun contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti su cui calcolare passività potenziali.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, in quanto la fattispecie non rileva.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.242,06 sulla base di quanto previsto nei bilancio precedenti per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,75%	2,30%	2,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.842.854,93	1.622.487,07	1.392.050,17
Nuovi prestiti (+)			560.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-220.367,86	-230.436,90	-245.973,57
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.622.487,07	1.392.050,17	1.706.076,60
Nr. Abitanti al 31/12	7.197,00	7.255,00	7.177,00
Debito medio per abitante	225,44	191,87	237,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	74.289,40	64.220,36	53.683,69
Quota capitale	220.367,86	230.436,90	245.973,57
Totale fine anno	294.657,26	294.657,26	299.657,26

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 0,00 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto Giunta Comunale n. 46 del 01/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 32 del 31/03/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 10.980,51
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 22.004,97.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti positivi sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro 1.196,44.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: nel corso del 2014 erano stati riscossi dei proventi per servizi in conto terzi in titolo III anziché nel titolo VI, motivo per il quale si è provveduto alla loro eliminazione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I						115.224,22	115.224,22
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.						9.438,14	9.438,14
Titolo II						677,00	677,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						677,00	677,00
Titolo III					36.189,88	49.587,40	85.777,28
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						13.642,12	13.642,12
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	36.189,88	165.488,62	201.678,50
Titolo IV					100.000,00	222.517,18	322.517,18
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					10.000,00		10.000,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	222.517,18	322.517,18
Titolo VI						679,24	679,24
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	136.189,88	388.685,04	524.874,92
PASSIVI							
Titolo I					4.077,85	302.653,06	306.730,91
Titolo II					1.398,25	626.726,22	628.124,47
Titolo III							0,00
Titolo IV						8.193,79	8.193,79
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.476,10	937.573,07	943.049,17

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0,00.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze, tranne che per la CTM Servizi Srl che alla data attuale non ha ancora prodotto la propria asseverazione, se pur richiesta con congrua tempistica da parte dell'ufficio ragioneria del Comune di Castello di Godego.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali.

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	Trasporto scolastico
Organismo partecipato:	CTM SERVIZI SRL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	89.389,14
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	89.389,14

Non ci sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che la media di pagamento dalla data di protocollo all'emissione del mandato di pagamento è di 16,74 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Credito Cooperativo Trevigiano (dal 01/01/2016 al 30/04/2016) prot. 945 del 29/01/2016

Tesoriere Banca Popolare di Vicenza scarl (dal 01/05/2016 al 31/12/2016) prot. 946 del 29/01/2016

Economo Meneghetti Renato prot. 795 del 27/01/2016

Agente contabile Meneghetti Renato prot. 794 del 27/01/2016

Agente contabile polizia locale Pellizzari Angelo prot. 793 del 27/01/2016

Consegnatari beni hanno reso il loro conto entro il 30/01/2016 per l'elaborazione dell'inventario da parte dell'Ufficio Ragioneria.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	31.493,07	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-31.493,07
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	24.040,45	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	18.240,78	
- risconti attivi finali	-	9.613,87	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-15.413,54

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione		48
Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		591.570,76
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		105.248,45
- sopravvenienze attive		83.572,19
Totale		780.391,40
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		706.594,23
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		34.962,18
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		398.088,86
Totale		1.139.645,27

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente

49		
Risultato finanziario di competenza		301.366,81
Rettifiche entrate correnti	meno	31.493,07
Rettifiche spese correnti	più	15.413,54
Integrazioni positive	più	780.391,40
Integrazioni negative	meno	1.139.645,27
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		- 73.966,59

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	3.233.813,78	3.351.388,40	3.272.366,98
B Costi della gestione	2.576.500,30	3.093.596,82	3.058.451,74
Risultato della gestione	657.313,48	257.791,58	213.915,24
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-162.060,72	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	495.252,76	257.791,58	213.915,24
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-72.230,91	-64.029,14	-53.024,01
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	12.136,27	3.002.380,39	-234.857,82
Risultato economico di esercizio	435.158,12	3.196.142,83	-73.966,59

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva che è in linea con gli anni precedenti con un leggero miglioramento, fatta eccezione per la gestione straordinaria che nell'anno 2014 ha evidenziato un risultato positivo straordinario derivante dalla valutazione del patrimonio a seguito dell'aggiornamento dell'inventario.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -53.024,01 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 11.005,13 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non vi sono proventi e oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
249.278,19	686.265,37	706.594,23

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		105.248,45
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	105.248,45	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		83.572,19
di cui:		
- per maggiori crediti	6.221,08	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per incremento valore partecipazioni	77.351,11	
Proventi straordinari		12.911,00
- per plusvalenze	12.911,00	
Totale proventi straordinari		201.731,64

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		3.538,42
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	3.538,42	
Insussistenze attivo		433.051,04
Di cui:		
- per minori crediti	34.962,18	
- per riduzione valore immobilizzazioni	398.088,86	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		436.589,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	105.238,91	104.785,50	-70.320,42	139.703,99
Immobilizzazioni materiali	14.778.887,79	424.418,56	-623.362,81	14.579.943,54
Immobilizzazioni finanziarie	1.158.715,06		-320.737,75	837.977,31
Totale immobilizzazioni	16.042.841,76	529.204,06	-1.014.420,98	15.557.624,84
Rimanenze				0,00
Crediti	909.011,35	88.829,67	-472.966,10	524.874,92
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	778.094,67	521.167,64		1.299.262,31
Totale attivo circolante	1.687.106,02	609.997,31	-472.966,10	1.824.137,23
Ratei e risconti	9.120,39		-8.626,91	493,48
				0,00
Totale dell'attivo	17.739.068,17	1.139.201,37	-1.496.013,99	17.382.255,55
Conti d'ordine	962.354,31	293.177,92	-639.407,76	616.124,47
Passivo				
Patrimonio netto	12.000.389,82	290.368,14	-364.334,73	11.926.423,23
Conferimenti	3.874.800,47	579.271,43	-1.032.433,90	3.421.638,00
Debiti di finanziamento	1.392.050,17	314.026,43		1.706.076,60
Debiti di funzionamento	459.726,32	-56.850,25	-96.145,16	306.730,91
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	12.101,39	12.385,62	-3.100,20	21.386,81
Totale debiti	1.863.877,88	269.561,80	-99.245,36	2.034.194,32
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	17.739.068,17	1.139.201,37	-1.496.013,99	17.382.255,55
Conti d'ordine	962.354,31	293.177,92	-639.407,76	616.124,47

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
MARCA RISCOSSIONI	85.956,69	85.956,69	0,00
SIC ASC	133.706,34	133.706,34	0,00
TREVISO 3 AZIENDA INTERCOMUNALE	211.734,12	211.734,12	0,00
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SRL	195.513,96	195.513,96	0,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	102.756,00	102.756,00	0,00
AATO "VENETO ORIENTALE"	17.776,64	17.776,64	0,00
MOBILITA' DI MARCA	90.533,56	90.533,56	0,00
TOTALI	837.977,31	837.977,31	0,00

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	1.193,92
Utilizzo credito in compensazione	1.193,92
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	25.489,98
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	31.493,07
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	4.810,07
Debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-1.193,02

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata

effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore prende atto:

- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- dell'attendibilità dei valori patrimoniali;
- della verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- della economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- dell'indebitamento dell'ente, relativamente all'incidenza degli oneri finanziari e alla scelta di non provvedere all'estinzione anticipata e alla rinegoziazione;
- della gestione delle risorse umane e relativo costo;
- dell'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore suggerisce di coinvolgere tutti gli uffici dell'Amministrazione Comunale per l'adeguamento delle modalità legate alla modifica del sistema contabile e il miglioramento del funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità).

Castello di Godego, 08/04/2016

IL REVISORE DEI CONTI

dot. Enzo Colosso



